

Emma Dante allestisce Basile

Al Teatro Vascello
fino all'1 dicembre
"La scortecata"

NELLA CAPITALE

— Provergono dalla geniale fantasia e dall'uso di una lingua napoletana barocca, ricca di incisiva e tagliente espressività, favole universalmente conosciute quali 'Il gatto con gli stivali', 'Cenerentola', 'La bella addormentata nel bosco', 'Hansel e Gretel', 'Rapunzel', per citarne solo alcune, a cui si sono ispirati letterati del calibro di Charles Perrault, i fratelli Grimm, Hans Christian Ander-

sen. L'autore è Giovan Battista Basile, il Boccaccio partenopeo che scrisse il capolavoro 'Lo cunto de li cunti', pubblicato postumo tra il 1632 e 1634. Si tratta di una raccolta di 50 fiabe raccontate in cinque giorni da dieci vecchie popolane. Una di queste, 'La gatta cenerentola' ispirò l'omonima, deliziosa opera musicale composta da Roberto de Simone nel 1976. Di questi ultimi anni è invece l'adattamento teatrale che la celebre drammaturga e regista siciliana Emma Dante ha tratto liberamente da 'La scortecata', l'ultima fiaba del primo giorno, accolta ovunque con grande consenso sia in Italia che all'estero, a partire dal debutto al Festival dei



Emma Dante, drammaturga e regista

Due Mondi di Spoleto nel 2017. Sul palco del Teatro Vascello approda adesso lo spettacolo fino al 1° dicembre, con gli attori Salvatore D'Onofrio e Carmine Maringola che interpretano in una scena vuota anche i ruoli femminili, come nella tradizione teatrale del '700. Un re s'innamora della voce di una vecchia, che vive in un tugurio insieme alla sorella ancora più vecchia, credendola giovane. Dopo l'amplesso, scopre l'inganno e la defenestra. La donna resta appesa a un albero, finché una fata la trasformerà in una bellissima giovane e, a quel punto, il re la sposa. Infoline: 065881021 - 065898031. ● **Rug.Cla.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA